



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Nei primi giorni di aprile si è verificato un aumento delle temperature, ma successivamente si sono abbassate portando la situazione nella media del mese. Dopo un periodo asciutto, in queste ultime 2 settimane si sono verificate numerose piogge.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,2°C)	Superiore alla media (103 mm)
APRILE	Superiore alla media (al 23/04)	Superiore alla media (al 23/04)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Lo stadio fenologico è di inizio caduta petali nelle zone più precoci e fioritura nei restanti areali.

Ticchiolatura

Applicare un prodotto di copertura in caso di previsione di piogge che potrebbero causare una infezione primaria. Dove non sia possibile, impiegare un fungicida ad azione retroattiva, il quale agisce su spore già germinate.

Oidio

Impiegare ad intervalli di circa 8-10 giorni un prodotto antioidico organico. È possibile utilizzare zolfo bagnabile in alternativa, oppure in miscela, ai prodotti organici.

Psille del melo

Per controllare questi insetti vettori del fitoplasma degli scopazzi del melo, impiegare un insetticida a base di tau-fluvalinate, non dannoso nei confronti delle api. È comunque necessario trattare durante le prime ore del mattino o in tarda serata, al di fuori del volo degli insetti impollinatori.



Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di ingrossamento frutticini, diametro medio 10-12 mm a seconda della varietà.

Ticchiolatura

Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di posizionare prima di eventuali piogge, interventi preventivi o tempestivi su pianta bagnata.

L'accrescimento fogliare in questo periodo è di circa 1 foglia ogni 3-4 giorni.

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (mal bianco) è bene iniziare una difesa molto attenta già in questo periodo con prodotti specifici.

Psille del melo

Il monitoraggio delle psille ha evidenziato la comparsa in alcuni frutteti di *Cacopsylla picta*. Tale psilla possiede un'elevata capacità di trasmettere gli scopazzi. Se non già effettuato, eseguire nei prossimi giorni il trattamento obbligatorio con prodotti a base di tau-fluvalinate. Rispettare le disposizioni di etichetta.

Tutte le zone

Insetti

Solo dopo la completa caduta dei petali e l'allontanamento delle arnie dai frutteti, è possibile effettuare i trattamenti insetticidi specifici per afidi e ricamatori (se sono rilevate larve svernanti).

Salvaguardia delle api

In caso di presenza di fiori nell'interfilare, si ricorda di sfalcare l'erba prima di un trattamento insetticida. Lo sfalcio va effettuato al mattino presto o alla sera, quando le api non si trovano sui fiori.



ACTINIDIA

Stadio fenologico

Lo stadio attuale nelle zone più precoci è di accrescimento dei germogli.

In questa fase, per la difesa dalla batteriosi del kiwi, in previsione di precipitazioni è possibile effettuare una difesa preventiva con prodotti specifici.



SUSINO

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci il susino si trova a fine fioritura-allegagione, in quelle più tardive a fine fioritura.

Fino alla completa scamiciatura dei frutti il susino è sensibile a monilia e, con l'accrescimento veloce dei germogli, anche a corineo. Per la difesa da queste patologie, in previsione di nuove precipitazioni è possibile intervenire con un prodotto specifico per il loro contenimento.

Dove le piante sono completamente sfiorite è possibile intervenire per la difesa aficida di post fioritura con un prodotto specifico.

OLIVO

Stadio fenologico

Attualmente l'olivo, nelle zone più precoci, è nella fase fenologica di inizio mignolatura.

Mosca olearia

Il volo della mosca olearia, che è stato rilevato questa settimana nelle zone di Arco, Riva del Garda e Torbole, è basso.

Si consiglia di sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto.

Euzophera spp.

In alcuni casi negli oliveti colpiti dalla Rogna è presente anche la larva di un lepidottero, l'*Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*). La vegetazione con i sintomi della presenza di questo insetto (rigonfiamento a barilotto dei rami, vegetazione in fase di disseccamento, ecc.) va asportata con la potatura. Infine, questa ramaglia va allontanata dall'oliveto e triturrata.

Patologie che possono essere presenti sulla chioma

Rogna

Malattia di origine batterica in forte espansione. Osservare le piante e, se sintomatiche, intervenire quando le condizioni meteorologiche lo consentono con prodotti rameici o corroboranti.

Dopo aver potato le piante sintomatiche, che presentano le caratteristiche escrescenze sulla corteccia, ricordarsi di disinfettare gli strumenti utilizzati nel taglio della chioma.

Occhio di pavone (o cicloconio) e piombatura

Anche queste malattie fungine sono molto presenti nei nostri oliveti e in molti casi hanno portato alla defogliatura della chioma nella parte bassa.



Trattamento di fine inverno

Soprattutto nelle situazioni più problematiche, finita la potatura e appena le condizioni di temperatura lo consentono, proteggere le piante con prodotti rameici + zolfo.

Drosophila suzukii

Il volo della *Drosophila suzukii* è iniziato con numeri sopra la media stagionale. Le prime ovideposizioni in primavera avvengono su bacche delle piante di sarcococca, eleagno ed edera, essendo le uniche disponibili in queste fasi e presenti in diversi luoghi, specialmente nei boschi e nelle siepi o bordure dei campi. Successivamente si riproduce su numerose altre bacche selvatiche. I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti

(<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>)

La Fondazione Edmund Mach continua, inoltre, i rilasci sul territorio del parassitoide larvale *Ganaspis kimorum* in vari periodi di tutta la stagione.

La cattura massale è sempre molto importante nella fase primaverile, quando le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendo presenti molte fonti alimentari, l'attrattività delle trappole è maggiore. Posizionare i dispositivi ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto.

Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Sono le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *Drosophila suzukii*.



Ovideposizioni di Drosophila suzukii



Bacche di sarcococca



FRAGOLA

Intervenire per la difesa dall'oidio, da botrite e da fitoftora.

Controllare sempre EC e pH del percolato (15%) e della fertirrigazione e verificare lo stato di salute e di sviluppo dell'apparato radicale.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite.

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



RIBES

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibotritica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico.

Iniziare con la confusione sessuale per la Sesia del ribes applicando i diffusori ai feromoni.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Prefioritura del ribes



MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica della fioritura per organizzare e programmare la difesa antibotritica ed intervenire vista l'elevate piovosità del periodo.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Bombo su fiore di mirtillo

MORA

Legare i tralci per evitare danni meccanici.

Successivamente intervenire con rame alla dose di etichetta per ridurre i possibili problemi fungini come cancri rameali, botrite, purple blotch, ecc.

Alle quote più alte prevedere il monitoraggio della presenza di eriofide nelle gemme per programmare la corretta gestione nella difesa da questo piccolo acaro.

Con una crescita di 10 cm dei germogli laterali, iniziare la difesa antiperonosporica facendo attenzione alla compatibilità tra prodotti fitosanitari e, in caso di incompatibilità, distanziarli tra loro il tempo sufficiente ad evitare fitotossicità, come spesso indicato in etichetta.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



*Crescita dei germogli di mora
(circa 10 cm di lunghezza)*



LAMPONE

Lampone in suolo

Controllare lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme sia per lampone unifero che rifiorente per produzione primaverile. In particolare, verificare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

Per lampone rifiorente per la produzione solo autunnale verificare la sanità dei polloni ed eseguire una corretta difesa durante la crescita degli stessi.

Lampone fuori suolo

Controllare nei vivai lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme, ed in particolare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

Assicurarsi inoltre che non vi siano marciumi o germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto il tessuto non tessuto e programmare la loro scopertura ed esposizione nei filari in base al rischio di germogliamento anticipato e all'andamento meteo, per evitare problemi fungini e da gelo.



Astoni di lampone da poco esposti in due periodi differenti

CILIEGIO

Stadio fenologico

La cultivar Kordia, in fondovalle, è nella fase fenologica di scamicatura-allegagione, in zone collinari mediamente è a caduta petali e nelle zone più tardive in fioritura-fine fioritura.

Monilia e corineo

Nei ceraseti dalla piena fioritura alla completa scamicatura, in previsione di piogge, è importante intervenire per il controllo di monilia e corineo, trattando quando non c'è volo delle api.

Afidi

Alla completa caduta dei petali, una volta allontanati gli alveari, è possibile intervenire con un insetticida per il controllo dell'afide nero.



VITE

Stadio fenologico

Lo stadio fenologico è di 4/5 foglie formate nelle zone più precoci, in linea con lo scorso anno.

Peronospora

Dove abbiamo raggiunto lo stadio di almeno 2/3 foglie formate, le piogge di questi giorni possono causare un'infezione primaria di peronospora.

La gestione di tale fungo è basata sulla difesa preventiva, è quindi importante controllare costantemente le previsioni meteo per valutare la possibilità di intervenire prima di una pioggia.

Difesa dalle tignole: confusione sessuale

In questi giorni applicare in campo i diffusori per la confusione sessuale.



Dispenser per la confusione sessuale

Acari

Eeguire dei controlli per verificare la presenza di acari, nei vigneti dove si sono riscontrati negli scorsi anni e/o dove si notano germogli stentati. Ove si riscontrasse la presenza diffusa, si consiglia di intervenire con un trattamento specifico.